

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I, 395 — Tel. 41913 - 41184

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno VI N. 5

6 gennaio 1968

Sp. abb. post. - Gruppo 3-

Un numero L. 60

Arretrato L. 100

Abbonamento L. 3000 Sostentore L. 5000
Per rimettere usare il Conto Corrente Postale N. 12 - 9967
intestato all'avv. Filippo D'Urso

Il crollo del CENTRO SINISTRA a Cava

Egregio Direttore,
come tu sai, il centro-sinistra a Cava dei Tirreni, è crollato, verticalmente. E' caduto in una sera malinconica di dicembre, accompagnato dal sonno, non sempre tiepido, delle campane. E' crollato così come era nato, senza infamia e senza lode, e senza rimpianti, almeno per ora. Oltre tutto perché era un centro-sinistra fondato sulla sfiducia reciproca, sulla diffidenza scambiabile, tra i partiti componenti la maggioranza amministrativa, la DC e il PSI, prima, il PSU poi.

Tu sei bene che non è caduto per carenza di idee (anzi ce ne sono in abbondanza!) ma per incapacità di convenienza e scarso senso di concretezza, ecc. Il partito socialista cavese è un partito sui generis, un partito di avvocati, abituati a discutere e alle finezze dialettiche, ma a cui sfugge spesso il senso della realtà. Non sappiamo quante riunioni a ripercorso si sono svolte presso la sede dei compagni, un numero indefinito di convocazioni, sottoconvenzioni, a furia di convocazioni, è sfuggita, a loro, la rielezione del sindaco, a furia di convocazioni essi son passati, a volte, a volte, dalla maggioranza all'opposizione, e viceversa, non ricordo quante volte.

Tra i socialisti nostrani ci sono persone di molto equilibrio ma, essi, purtroppo, sono stati travolti da una maggioranza irrequieta che, non sappiamo più, cosa vuole, mentre la DC, a suo volta, dopo aver molto atteso una ennesima decisione di una delle tante discussioni, sempre, come al solito, in seno al partito, approfittando di una situazione, particolarmente favorevole, creata in seno al Consiglio Comunale, non senza la netta complicità della estrema sinistra, che fa il suo gioco, e della estrema destra, sparuta, ma utile in tali circostanze, ha colto l'occasione propria per disfarsi dell'incomodo e instabile compagno di viaggio e ha rieletto con i propri voti il sindaco nelle persone dell'intransigente Prof. Eugenio Abbro. Lo giorno dopo, il colpo grosso. La Giunta Comunale, puntualissima per la circostanza, (verbale pronto e schede pure), deliberò l'accettazione delle dimissioni dei due assessori dimissionari socialisti, giunti in ritardo, forse per tenere un'altra... discussione sulla «impostazione» del centro-sinistra. Ma cosa erano andati a fare sul Comune quei due assessori dimissionari?

E così l'anno di grazia millecentosessantasette si è chiuso malinconicamente.

te, con il crollo verticale del centro-sinistra, non per questione di idee, come diceva noi, ma per questione di potere, una questione che si è trascinata per lunghi mesi, penosamente sui banchi del Consiglio Comunale, nelle sedi dei partiti, salvo stampe negli angoppi della città!!!

Ora, caro direttore, noi siamo nelle condizioni di fare una diagnosi esatta delle cause, che hanno portato al disfacimento del centro-sinistra nostrano, malemente concepito e malamente crollato. Dal tutto, però, è emerso un fatto positivo ed è questo: la DC, davanti allo stesso tentennamento dei suoi compagni, si è scoperta improvvisamente compatta e unanime, contrariamente a quanto si diceva che, cioè, all'ultimo momento si sarebbe avuto uno sgretolamento del gruppo democristiano, ed anche un fatto negativo, e questo riguarda i nostri compagni, i quali,

forse troppo ingenui e libertà, risponderà effettivamente, con spirito di profonda serietà e onestà, agli interessi del paese. Allora, ne siamo sicuri, avrà l'appoggio di tutti i buoni e di coloro che sono pensosi delle sorti della nostra città. Ma a quel compagno inquieto, malgrado gli acuti e le impennate, nessuno crederà più, ne siamo certi. «Ognun del proprio mal, piange se stesso» dice un proverbio vecchio, ma sempre valido.

Caro Direttore, ciò premesso, diamoci gli auguri di buon anno, un anno sereno e di pace per tutti, un anno in cui l'amore tornerà a fiorire tra gli uomini, affacciati oggi e domani alle ambizioni, un anno, in cui l'umanità, disorientata, possa ritrovare Dio, nel fondo della propria coscienza. Il resto verrebbe da sé, come il rientro spontaneo della primavera...

tuo
Giorgio Iida

Salerno perderà la Legione dei Carabinieri se il Comune non provvederà ad una nuova idonea Sede

Sarà trasferita da Salerno in altra città la Legione dei Carabinieri?

La questione, ammessa, è tornata d'attualità proprio in questo periodo, anche a seguito della risposta fornita dal Ministro della Difesa, ad una interrogazione dello on. Brandi. Questo il testo della comunicazione fatta pervenire: «Il Comando della Legione Carabinieri di Salerno è sistemato, sia dalla

a titolo di risarcimento dei danni subiti, a causa degli eventi bellici, dall'immobile denominato «Caserma Umberto I» e in parte con fondi da trarre dal proprio bilancio. Ciò con riserva di regolare, poi, i rapporti locativi direttamente con il Ministro dell'Interno che, per legge, deve provvedere all'accasernamento dei Comandi e Reparti dell'Arma. Il relativo progetto, già redatto a cura del Genio Civile ed approvato dal Comando Generale dell'Arma, è però, rimasto in suspense anche perché l'anzidetta Amministrazione Comunale non è riuscita a reperire un'area idonea sulla quale costruire il complesso, né migliore esito hanno evuto i tentativi effettuati al riguardo dall'Amministrazione Militare.

Ad ogni modo, nessuna proposta è stata finora adottata in ordine all'eventuale trasferimento in altra città del menzionato Comando di Legione, essendo in corso ulteriori ricerche per reperire altre idonee infrastrutture che consentano di risolvere in maniera soddisfacente lo ampio e delicato problema di cui trattasi.

L'ultimo periodo della comunicazione del Ministro Tremelloni, pur lasciando impinguicata la questione, lascia intendere che «avances» da parte di altri centri sono state già attuate e che le trattative in merito, gli studi, gli accertamenti so-

PER INTERESSAMENTO DEL PROF. DANIELE CAIAZZA SARÀ REALIZZATA LA SALERNO - SAN LIBERATORE CHE GIOVERÀ ANCHE A CAVA

L'iniziativa tempestiva ed intelligente del consigliere provinciale del primo collegio di Salerno, professor Daniele Caiazza, concentrerà qui a qualche mese di distanza i lavori di costruzione di un'opera della quale si è tanto detto e scritto, ma per la quale nessuno si era finora mosso concretamente.

Il professor Caiazza ha ottenuto, infatti, dalla Giunta Provinciale un finanziamento di cinquanta milioni di lire per il primo tratto della strada che dovrà congiungere Salerno a San Liberatore, il più alto «pizzo» della cornice montuosa della città di Salerno e Cava.

La strada sarà previamente denominata Canalone-Alessia per indicare i due punti terminali, il primo in tenimento di Salerno, il secondo in tenimento di Cava dei

Tirreni. Il primo tratto sarà costituito da un tronco di circa 12 km. da dove si partirà la diramazione per San Liberatore secondo il tracciato della strada già esistente.

Da Cava la strada discenderà fino alla valle sfiorando il «casino» Giacchetti per poi dividersi in due tronchi

una cadente chiesetta che certamente riviveremo di nuovo lo splendore con il passaggio della prevista arteria.

Da Croce la strada discenderà fino alla valle sfiorando il «casino» Giacchetti per poi dividersi in due tronchi

golo di bucolica serenità. Più avanti, ma non troppo, la parte verso Salerno che si schinde cielo ed il mare, si gode un agio degli occhi del viandante con l'arco del suo golfo e l'imponente cornice dei suoi monti.

San Liberatore e le zone che saranno attraversate dalla nuova strada hanno trova-

no raggiungeranno la frazione Alessia e il santuario di San Liberatore. Sotto-



Monte S. Liberatore visto da Villa Pepe di Rotolo

re rivoltagli dal prof. Caiazza, ha dato incarico all'Ufficio Tecnico di predisporre la relativa progettazione che interesserà una vastissima zona per la quale si è sempre parlato della costruzione della strada senza che però se ne venisse mai a capo.

La nuova strada partita dai tornanti del Canalone, precisamente al di sopra della nuova circumvallazione seguendo il tratturo esistente, metà d'obbligo delle campagnate domenicale di mezzo secolo fa.

Seguendo la dorsale della montagna rivolta a mezzogiorno raggiungerà la più lontana delle frazioni del capoluogo, quella denominata Croce per l'esistenza di una vecchia croce di pietra e di

neare l'importanza dell'opera alla quale si darà inizio non appena saranno stati approntati i progetti relativi a quasi superfluo. Basti dire che San Liberatore, la Valle, la Croce sono tra i punti più belli del nostro panorama. Soltanto chi non si è mai mai ed i salernitani, non veraci, almeno che non siano giovanissimi, non se ne certamente sente mai a capo.

La nuova strada partita dai tornanti del Canalone, precisamente al di sopra della nuova circumvallazione seguendo il tratturo esistente, metà d'obbligo delle campagnate domenicale di mezzo secolo fa.

Seguendo la dorsale della montagna rivolta a mezzogiorno raggiungerà la più lontana delle frazioni del capoluogo, quella denominata Croce per l'esistenza di una vecchia croce di pietra e di

neare nel corso degli anni molti sostenitori, tutta gente che ha sempre creduto nell'avvenire della parte più bella e meglio esposta delle suealture. Su ciò hanno giurato d'Amico di Vietri allorché do cedettero delle loro proprietà per l'erezione del Santuario, il comm. Vincenzo Adinolfi quando vi costruì la gigantesca croce luminosa che, anche nelle notti di tempesta - svetta sulla cima del monte, segnacolo di fede e protezione sicura per la città ed i suoi abitanti, i baroni Quaranta che hanno sempre sostenuto le ragioni ed i diritti di sopravvivenza della «loro» croce e tanti altri ancora.

C'è voluto ora l'intervento di un salernitano d'adattazione, ma legato alla nostra città dal stesso amore che porta alla natia Cava dei Tirreni, per sbloccare definitivamente la situazione.

Cogliendo intelligentemente il momento opportuno Daniele Caiazza ha saputo imprimerle alla vecchia aspirazione la forza per diventare una realtà.

Indubbiamente cinquantamiloni sono pochi. L'importante è però incominciare...

E' inutile dire che l'opera gioverà anche ai cavaesi che al monte S. Liberatore sono tanto legati e che han fatto sempre metà delle loro escursioni senza dimenticare che un illustre Prelato cavese Don Giorgio Salerno, non lessino danaro per rendere accogliente quel meraviglioso cenobio.

PER INIZIATIVA DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

IL 13 c. m. SI SVOLGERÀ A CAVA IL TORNEO INTERNAZIONALE DI BALLO ARTISTICO

Ad iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e del Social Tennis Club, sabato 13 gennaio, alle ore 21, nei saloni del Social Tennis Club si svolgerà la Gala delle Nazionali Torneo Internazionale di ballo amateur, accompagnato da: complesso di musica leggera diretta dal M° O. Carotenuto.

Il Giudice arbitro sarà il M° Comm. Vittorio Colombo di Milano, Presid. della Fed. Italiana Amatori Ballo. Presenterà e commenterà il Torneo lo stesso M° Ariel Manni, che è anche Consul-

ente Tecnico Nazionale della Federazione Italiana Amatori Ballo. Sig. Dusan Homan e Signorina Mimi Povine di Lubiana;

Nazioni e nominativi copie concorrenti:

1. Austria - sig. Gunter Winter e signorina Christa Jerabek di Vienna;

2. Francia sig. Claude Germain e signorina Sione Belon di Parigi;

3. Jugoslavia (la Jugoslavia partecipa per la prima volta ad un Torneo inter. di

ballo) Sig. Dusan Homan e Signorina Renate Standfuss di Zurigo;

4. Italia Sig. Dante Sarzo e signorina Isa Sarzo di Padova Sig. Paolo Colombo e Pia Colombo di Torino;

Oltre alla classifica tecnica del Giudice arbitro, il pubblico sarà chiamato ad assegnare il «Premio Simpatia».

Attraverso la Città

**Cavesi...? Buona gente...
(perciò si è decisa la soppressione
del carcere)**

Cavesi...? Buona gente... la città di circa 50mila abitanti e che è sede di importante Prefetta.

Ce lo sa dire il Sindaco e ce lo sanno dire i sugg. Assegni ove la Polizia deve adoperarsi i detenuti che vengono arrestati di notte tempo? Alle Giudiziarie di Salerno, dopo le 23, non ricevono più nessuno ed è stato ordinato che a volte detenuti civesi sono stati trasportati alle carceri di Nocera Inferiore.

Lasciamo le cose come stanno e diamo piuttosto conto del perché in oltre dieci anni non si è riusciti a far funzionare di nuovo il Carcere Mandamentale che è costato fior di milioni allo Stato e per la sua ricostruzione tre giovani persero la vita.

E' mai possibile che con tanta leggerezza si pensi a sopprimere un'istituzione che è indispensabile per una

IN PRETURA

CI PIOVE!

In Pretura ci piove è questa la grande novità di quest'inverno. Invitiamo Sindaco ed assessore al LL. PP. se esiste ancora, ad una visita alle Cancellerie e ai gabinetti dei Magistrati. Le muore colane acque come allo scoperto. Dell'archivio meglio non parlarne: si corre il rischio di perdere documenti importantissimi. Meno male che le pareti non sono ornate con il damasco d'oro di quello usato nel gabinetto del primo cittadino.

Mantenere l'Ufficio di Pretura nelle condizioni in cui si mantiene quello di Cava è indice di grande inciviltà, è una grande imperdonabile deficienza che denota la scarsa sensibilità degli amministratori per il Tempio della Giustizia, scarsa

STELLE POCO LUMINOSE

Se c'è una cosa lucente nello spazio questa cosa è rappresentata dalle stelle... Ora proprio non comprendiamo di chi il gusto di adornare il corso di Cava in occasione del Natale delle stelle con lampadine di colore marrone, si da rendere la strada di un colore quasi lugubre... troppe distante dallo splendore delle stelle che salutano la venuta al mondo del Figlio di Dio. Valga la segnalazione per il prossimo anno e comunque un plauso all'Azione di Soggiorno per l'iniziativa nel suo complesso.

Capodanno al Tennis Club (senza il nuovo commissario)

S. Silvestro è stato solennemente celebrato al Social Tennis Club Cava.

L'anno nuovo ha visto riuniti intorno ad un tavolo, per il tradizionale cenone, 70 soci ai quali ha pensato il gusto culinario di Eduardino Volino che ha saputo fare le cose per bene. Ha presieduto il Presidente uscente avv. Mario Parrilli il quale ha espresso gli auguri che il sodalizio, dopo il periodo commissariale affidato al Sindaco, possa risorgere più brillante di prima. Ciò nei voti di tutti coloro che al sodalizio sono intimamente legati fin dal tempo in cui esisteva la gloriosa capan-

Ai 40 consiglieri

Come vorremmo conoscere l'atteggiamento dei 40 consiglieri del nostro Comune di fronte al fatto che avendo essi individualmente commissionato ad un'imprese un qualsiasi lavoro, questo - ultimato e pagato - dovesse risultare inservibile.

Non erriamo se affermiamo che dalla inadempienza ne nascerebbero almeno otanta azioni giudiziarie.

Non così avviene per le cose del Comune ovvero tutti diciamo tutti - democristiani, socialisti, comunisti, monarchici, repubblicani, uniti, assuntisti impossibili a che il bruciato comunale che è costato non sappiamo quanti milioni al Comune continua a rimanere spento e i rifiuti vengono riservati come fiori olezzanti ai poveri abitanti della frazione San Cesario. Ma che, ci fosse stato uno solo dei 40 consiglieri comunali a sollecitare un'inchiesta fatta seriamente per conoscere tutta la verità in ordine alla costruzionistica del bruciato comunale verità che almeno un cittadino civese sa e che altro non attende che rivelarla ad un'autorità costituita.

E già a lì le considerazioni vagano per la pavimentazione del Corso Umberto che è letteralmente sfasciata in più punti. Nessuno dei 40 consiglieri - democristiani - sensibilità che non viene snata dai marmi e dai velluti che adornano le pareti del palazzo di città ovvero i milioni sono stati spesi a palate, mentre gli altri uffici pubblici sono stati abbandonati al loro destino.

E dire che in Consiglio comunale vi sono tanti avvocati che pure dovrebbero avere a cuore le sorti del proprio posto di lavoro.

CANDIDATURE

Rientrata, così, molto silenziosamente come era sorta la candidatura al Senato del Prof. Eugenio Abbro (alla quale candidatura moltissimi non avevano creduto), si è riaperta la strada naturale che è quella di vedere candidato al Senato per il Collegio Salerno - Cava. A mafii, il Prof. Daniele Caiazzo, al quale, ha tutte le carte in regola per la sua vita pubblica e privata per poter aspirare ad un seggio a Palazzo Madama. Daniele Caiazzo è civese di elezione perché a Cava ha vissuto da bambino, a Cava ha studiato, a Cava ha svolto tanta parte della sua attività politica che per la verità gli devo solo amarezze avendo dovuto sostenere il più delle volte un'amministrazione in netto contrasto con i suoi principi di autentico democratico cristiano.

Di altre candidature non ne parlo... Rimarrà in vita quella del Sen. Prof. Riccardo Romano mentre, pare, che il PSU presenterà.

Colta a volo nella sala di lettura di un circolo cittadino: «Ma che testa deve avere quel nostro Sindaco...», lo vedo... come è fatto quello uomo... si è assunto da solo il compito di relazionare sulla situazione finanziaria del Social Tennis Club e fa re il punto di tutta la situazione, cosa che ben due avvocati ed un ragioniere-direttore di Banca non sono stati capaci di fare. E' innutile, nessuno è bravo come Lui...»

Ci anguriamo che S. E. il Prefetto provvederà, con estrema sollecitudine, alla nomina del Commissario. Così non si può andare a vanti !

UN ABBRACCIO A TRE GIUDICI

Un abbraccio ideale ai tre Giudici del Tribunale di Salerno che qualche mese fa affermano la responsabilità dell'ex direttore del Cimitero di Cava imputato di una serie di reati in danno della Pubblica Amministrazione. E sia ben chiaro l'abbraccio non è per a sì d i s m o e perché un uomo è stato condannato, ma perché la Giustizia ha trionfato nonostante che con tutti i mezzi si sia cercato, da parte de-

Per una nuova strada

L'innesto Piazza Vittorio Em. con la nuova strada Biblioteca Avallone, ancora è da venire. Quando si darà in via alla costruzione? So no stati abbattuti gli alberi di già, ma il tracciato non ancora è definito !

Preghiamo il sindaco di realizzarlo con sollecitudine. I lavori si impongono per la loro urgenza, onde siamo al più presto, quella importante arteria cittadina.

NEO COMMISSARIO AL TENNIS

Il neo commissario prof. Eugenio Abbro, si è insediato al Tennis Club (Clab) per esplorare le funzioni e quei compiti affidatigli dal senato dei soci fondatori. Che Dio gliela mandi, buona...

Frattanto, nell'insediarsi nella poltrona commissariale, il Prof. Abbro, quasi a completare lo snodato, in capaci di darsi un'amministrazione, ha pensato bene di scegliersi a collaboratori due altri soci ordinari: il Dr. Mario Esposito e l'ing. Genaro Pagliara, cittadini ripetutamente quanto mai, ma insieme allo stesso Sindaco incompetenti per statuto a portare avanti le cose del sodalizio la cui amministrazione è stata sempre affidata a soci fondatori ora impiegabilmente tutti in fuga per non assumere l'onere di amministrare il Club per il quale sono finiti in buona parte i finanziamenti al Tribunale si pure in sede civile.

In definitiva quegli stessi che non hanno saputo garantire le proprie cose per il passato ora hanno addirittura rinunciato a tutelare i propri interessi affidandoli, ripeto, in mani certamente capaci di risolvere la grave situazione economica in cui il sodalizio si dibatte.

Pare accertato che il Sindaco commissario, come primo atto, stipulerà la convenzione, da anni preparata dal Comune e dal temis no firmata e ciò farà innanzitutto per ovviare a quell'incompatibilità tra le due cariche che sussisterebbe qualora dovesse persistere l'attuale stato di inadempienza del Tennis nei riguardi del Comune.

Giorgio Lisi

I SINDACATI NELLO STATO MODERNO

In una brillante conferenza del Prof. RESCIGNO all'Università Popolare

Nel salone della Camera di Commercio, ad iniziativa dell'Università Popolare, il Prof. Avv. Pietro Rescigno, Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e Docente di Legislazione del Lavoro di Tecnica Sindacale dell'Università Bocconi di Milano, ha tenuto l'attesa conferenza sul Tema: *I sindacati nello Stato moderno*.

Nell'affollato salone sono stati notati, fra gli altri, il Prof. Renato Scognamiglio, Ordinario nell'università di Napoli, l'incenso Spagnuolo, Ordinario nell'Università di Salerno, l'Avv. Antonio Marcheselli; Dott. Ferolla dell'Ispettorato del Lavoro; Rev. prof. don Giulio Terranova, ing. Piero Martinez, Ordinario nella Università di Bari, Domenico Napoleano, Incaricato nella Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Napoli, Bruno Bellotti, Incaricato nella Facoltà di Scienze Navali dell'Università di Napoli, Fulvio Mazzoni di Celso, Incaricato della Facoltà di

NELL'ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE

Nella sede di via Acquasanta si è riunito il Consiglio direttivo dell'Associazione Piccole e Medie Industrie di Salerno per l'esame dei problemi relativi all'attuazione della riserva del 30% delle commesse previste a favore delle Industrie meridionali, all'attività del Consorzio per l'area industriale di Salerno, ai rapporti con le somministrazioni statali e comunali, in particolare in tema di espropriazioni e di concessione delle licenze edilizie, all'attività della commissione per l'industria presso la Camera di Commercio.

Parte accertato che il Sindaco commissario, come primo atto, stipulerà la convenzione, da anni preparata dal Comune e dal temis no firmata e ciò farà innanzitutto per ovviare a quell'incompatibilità tra le due cariche che sussisterebbe qualora dovesse persistere l'attuale stato di inadempienza del Tennis nei riguardi del Comune.

Le previsioni della vigilia sono avvurate: i fratelli S. Francesco, sotto la solerte direzione del loro P. Guardiano P. Cherubino Casertano, hanno allestito un grandioso Presepe che è veramente degno della gloriosa tradizione francese in genere e civese in particolare.

Ce ne rallegriamo vivamente e ci auguriamo che il successo del «Presepe» di quest'anno sia di sprone ai PP. Francescani per mantenere in vita una delle più belle tradizioni locali.

Anche in frazione Dupino il Parrocchia Don Emilio Papa ha allestito un artistico presepe con magnifici effetti di luce in un paesaggio caratteristico in cui si muovono pastori di gran pregio. I visitatori sono stati numerosissimi, mi Don Emilio Papa ha promesso di voler migliorare sempre più il suo spazio per creare nella frazione affidata alle sue cure un centro di attrazione non solo per i filiani, ma per tutta la cittadinanza civese e per i suoi.

Al dibattito hanno partecipato il V. Presidente Rag. Carmine Marzisi, il Consigliere esperto Avv. Nicola Crisci, i Consiglieri industriali avv. Mario De Donato, avv. Fernando Di Mari-

Sciene Navali dell'Università di Napoli, Ilvaventura Rescigno, Incaricato nella Camera di Commercio, ad iniziativa dell'Università Popolare, il Prof. Avv. Pietro Rescigno, Ordinario di Istituzioni di Diritto Privato nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e Docente di Legislazione del Lavoro di Tecnica Sindacale dell'Università Bocconi di Milano, l'Avv. Stefano Boni della Giunta Provinciale amministrativa; i Presidi Nicola, Carmine Sofia, Rescigno Sofia e On. Matteo Rescigno; l'On. Dott. Mario Valente; il Maggiore dei Carabinieri, il Direttore dell'Associazione Industriali Dott. Luigi Priore con il Presidente dell'Associazione Costruttori, Comm. Giovanni Coraggio e con il Dott. Sciarilli Bosco; il Rag. Sciarilli, Direttore dell'Associazione Commercianti; il Dott. D'Andrea, Birettore dell'Unione Provinciale Agricoltori; il Segretario Provinciale responsabile della Camera Confederale del Lavoro, Dr. Antonio De Maio, Segretario prov. dell'ANAO Com. avv. Carlo Libertini, avv. Roberto Amendola, consigliere comunale di Salerno, il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori, Avv.

Francesco Guida, il Presidente, Salvatore Vigliar, il Vice Presidente, Rag. Carmine Marzisi, e il Consigliere Giuseppe Giordano, Incaricato della Cisl, Giorgio Gentile, con altri dirigenti provinciali; il Direttore del Patronato ITAL-UIL, Francesco Guida, il Presidente, Ing. Sciarilli Bosco, il Rag. Sciarilli, Direttore dell'Associazione Piccole e Medie Industrie; alcuni dirigenti dell'Università Popolare, il Consigliere Segretario Avv. Ubaldo Botta, Ing. Pasquale Coppola, il Dott. Antonino Pisapia ed altri.

Nel presentare l'Illustre Concittadino, l'Avv. Nicola Crisci, Presidente dell'Università Popolare, ha illustrato la brillante carriera scientifica: Libero Docente a 22 anni; vincitore della Cattedra di Diritto Civile a 24 anni; Docente anche alla Facoltà internazionale di droit comparé del Lussemburgo; Direttore, Condirettore, collaboratore delle più importanti Riviste; studioso, saggi, in questi ultimi anni, in particolare dei gruppi sociali.

Istituti, problemi e prospettive del sindacalismo contemporaneo, dopo una rapida sintesi del movimento sindacale e della rivoluzione industriale, sono stati, con avvincente parola, illustrati dal prof. Rescigno.

Nel presentare l'Illustre Concittadino, l'Avv. Nicola Crisci, Presidente dell'Università Popolare, ha illustrato la brillante carriera scientifica: Libero Docente a 22 anni; vincitore della Cattedra di Diritto Civile a 24 anni; Docente anche alla Facoltà internazionale di droit comparé del Lussemburgo; Direttore, Condirettore, collaboratore delle più importanti Riviste; studioso, saggi, in questi ultimi anni, in particolare dei gruppi sociali.

Istituti, problemi e prospettive del sindacalismo contemporaneo, dopo una rapida sintesi del movimento sindacale e della rivoluzione industriale, sono stati, con avvincente parola, illustrati dal prof. Rescigno.

L'oratore ha parlato della storia contemporanea dei sindacati, nelle fasi salienti, con particolare riguardo alla posizione assunta dallo Stato moderno, uscito dalla Rivoluzione francese, dalla Restaurazione e dal periodo corporativo, mettendo in rilievo che contrasti, lotte e accordi presentano aspetti diversi nelle varie forme di Stato in cui si svolgono: nel Stato liberale, nel regime autoritario, nella democrazia sociale.

Ha concluso, fra vivissimi applausi del pubblico, affermando che il sindacato deve interessarsi alla formazione ed all'aumento del reddito, prendendo parte alla relativa politica e, pertanto, deve essere disposto, per la via della spontanea autodisciplina, a qualche rinuncia immediata, in vista di realizzazioni a più lontana scadenza e per ridurre gli squilibri esistenti tra le varie categorie di lavoratori.

l'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banchetti

CAVA DEL TIRRENI - tel. 41064

La Pasticceria A. Vietri

al Corso Umberto, 197 (all'angolo della più via Municipio)

è garanzia di qualità e freschezza
COLONIALI E LIQUORI delle MIGLIORI MARCHE
e l'insuperabile CAFÉ DO BRASIL, in confex. orig.

faccendo buon uso della legge e facendo comprendere a chi si dovere che in Italia esistono, per fortuna, ancora Giudici dalla grande indipendenza, che non pigrano e che non commetteranno mai atti di ingiustizia !

Ed a proposito del processo di cui innanzi ci siamo di rei di fatto qui si è soffermato sulla situazione della sterlina, alle prospettive della realizzazione della Alfa Sud ed ai rapporti con gli enti e gli istituti assistenziali e preventivi che rendono insopportabili le rateizzazioni dei contributi.

La relazione introduttiva ampia e documentata, è stata svolta dal Presidente, Comandatore Ing. Salvatore Vigliar, con l'assistenza del Sig. Primo Modena, il quale si è soffermato sulla situazione economica, sociale, sindacale, tributaria, previdenziale della provincia di Salerno, rilevando un corso in ripresa dell'attività nella nostra provincia, ad eccezione di alcune sfumature, specialmente in tema di lavori pubblici, che possono essere eliminati con un efficiente coordinamento dell'attività delle somministrazioni statali e comunali.

Al dibattito hanno partecipato il V. Presidente Rag. Carmine Marzisi, il Consigliere esperto Avv. Nicola Crisci, i Consiglieri industriali avv. Mario De Donato, avv. Fernando Di Mari-

Hanno deciso i Giudici

LEGGETE "IL PUNGOLO."

gliettini di raccomandazioni che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

Hanno deciso i Giudici

gliettini di raccomandazioni

che dovevano costituire la difesa dell'imputato e che poi non hanno fatto appari-

zione nell'aula di Giustizia

Evidentemente si sono vaporati come, purtroppo, oggi si evapora tante cose...

